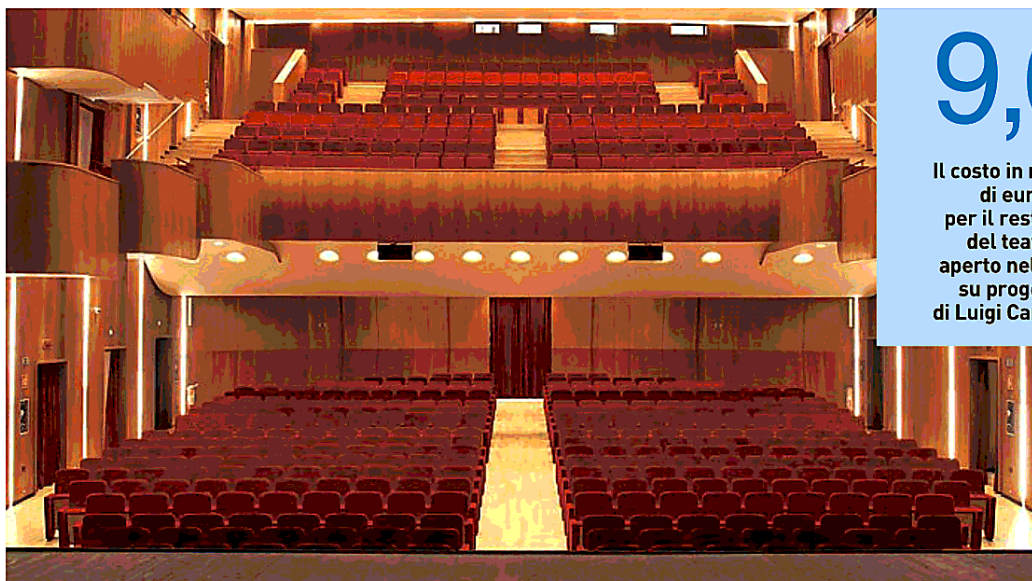


L'INAUGURAZIONE



9,6

Il costo in milioni di euro per il restauro del teatro aperto nel 1824 su progetto di Luigi Canonica



IMPEGNO

Sopra l'assessore alla Cultura del Comune di Sondrio Marina Cotelli. Per il progetto sono stati investiti fondi di diversi enti, a partire dalla Regione Lombardia. A lato il nuovo teatro che domani ritornerà ai sondriesi e ai valtellinesi dopo la lunga chiusura

(National Press)

—SONDRIO—

FINALMENTE. Una nuova pagina di storia per la città di Sondrio sarà scritta domani con la riapertura del Teatro Sociale. E la mente torna al lontano 22 gennaio del 1824 quando tutta Sondrio era in fermento per la cerimonia di apertura del Teatro Sociale, la cui progettazione nel 1820 era stata affidata da una ristretta schiera di notabili a Luigi Canonica.

NEL 1940 la Società del Teatro cedette l'immobile a Celestino Pedretti, che nel 1946 lo trasformò in un moderno cine-teatro, la cui attività è cessata nel 2001. La proprietà venne poi ceduta alla Teatro Pedretti srl, costituita proprio con l'intento di restituire l'immobile alla sua funzione originaria. Nel marzo del 2007 è stata stipulata una convenzione urbanistica tra il Comune di Sondrio e la Società Teatro Pedretti nella quale è

Riapre il Teatro Sociale con un ricco cartellone

Dopo la lunga chiusura e il protrarsi dei cantieri

stata anche prevista la cessione del 100% del capitale sociale a favore del Comune stesso. Poi i progetti e i lavori di restauro che si sono protratti (dovevano finire nel 2011) per un importo totale di 9,6 milioni di euro.

ORA, dopo la beneagurante pagina operistica del «Barbiere di Siviglia» di Rossini del 1824, ritorna in teatro la stessa opera diretta da Daniela Agiman per la regia di Aldo Tarabella. Nel «golfo mistico»

tra gli orchestrali ci sarà anche un virtuoso valtellinese come Luca Trabucchi alla chitarra. Superbo infatti il cartellone concertistico e teatrale in programma. Alla direzione artistica del Sondrio Teatro un grande nome, una delle massime autorità nel campo. «Sono onorato di partecipare a un progetto di un territorio a cui mi sento profondamente legato. L'apertura di un teatro è sempre entusiasmante ed è sempre una nuova emozione per me

che ne ho aperti tanti», ha detto Fiorenzo Grassi, manager di provata esperienza, che ha presentato la nuova stagione con 10 spettacoli. Il 22 ottobre ci sarà il gradito ritorno di un mattatore delle scene come Moni Ovidia. Il 24 novembre un classico d'alto spessore come «La bisbetica domata» di Shakespeare con una Nancy Brilli & Company. Il 15 dicembre Simone Cristicchi e la Fvg Mitteleuropa Orchestra proporranno «Magazzino 18» su una pagina dolorosa del nostro Novecento. Altro fe-

lice ritorno il 20 gennaio con Alessandro Bergonzoni alle prese con «Nessi». Tuffo nel musical con «My fair lady» il 26 gennaio con la Compagnia Corrado Abbati. L'1 febbraio Alessandro Habber, Alessio Boni, Francesco Bonomo e Nicoletta Robello Bracciforti porteranno in scena «Il visitatore», un dialogo surreale tra Dio e Freud. Il 22 febbraio «Il bugiardo» di Goldoni per la regia di Sergio Binasco e il 21 marzo «Regina madre» di Manlio Santarelli con Milena Vukotic e Antonello Avalone. Anna Marchesini proporrà il suo «Cirino e Marilda non si può fare». E in chiusura il 12 aprile un classico come «Morte di un commesso viaggiatore» di Miller con grandi interpreti come Elio De Capitani e Cristina Crippa. Tante le manifestazioni collaterali organizzate dall'Associazione Amici del Teatro Sociale di Sondrio tra incontri con l'autore, mostre, conferenze, e spettacoli.

Nello Colombo